

7. La “Fundacion Galileo Galilei – INAF Fundacion Canaria”

La Fondazione Galileo Galilei – Inaf Fundacion Canaria, di diritto spagnolo, è stata costituita dall'INAF, in attuazione di accordi diplomatici tra l'Italia e la Spagna, per la gestione del telescopio nelle isole Canarie.

Le procedure per la costituzione della fondazione hanno preso l'avvio da un decreto del Commissario straordinario dell'INAF (n. 147/04) del 26 luglio 2004, con il quale si è ravvisata l'opportunità di procedere alla costituzione di una fondazione di diritto spagnolo, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera B, del d. l.vo 138/2003, con sede nell'Isola La Palma (Isole Canarie, Spagna) per la promozione della ricerca in astrofisica, la gestione dei programmi e dei progetti scientifici connessi alle attività del Telescopio Nazionale Galileo, nonché le gestione delle attività amministrative di supporto; acquisita la prescritta autorizzazione del Ministero dell'Università, si è deliberato di avviare la procedura per la costituzione della “Fondazione Galileo Galilei – INAF Fondazione Canaria”, con un fondo pari a 200.000,00 euro a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Fondazione nei confronti dei terzi e conferendo in comodato d'uso alla stessa un patrimonio comprendente beni mobili ed immobili necessari al suo funzionamento.

Lo stesso decreto ha individuato il personale chiamato a costituire l'organo collegiale (denominato Patronato) della fondazione.

La Fondazione è stata, quindi, costituita con “Escritura de constitucion de la Fundacion Galileo Galilei – INAF, Fundacion Canaria” il 27 luglio 2004 con atto di notaio spagnolo; l'INAF ha concesso in comodato alla Fondazione il telescopio e la struttura dove esso è ubicato.

Il funzionamento della Fondazione è assicurato dall'INAF attraverso un contributo ordinario, in sede di approvazione del proprio bilancio preventivo, previa presentazione, da parte della Fondazione, di un piano di attività e di un bilancio preventivo redatto in forma analitica e approvato dal Patronato.

L'anno successivo il Gerente della Fondazione presenta al Patronato un bilancio consuntivo analitico delle spese sostenute.

Nel triennio 2013 – 2015, l'INAF ha erogato, a favore della Fondazione, i seguenti importi:

Tabella 5 - Contributi erogati

	2013	2014	2015
Contributo erogato	2.460.000	2.400.000	2.450.000
Contributo richiesto	2.460.000	2.400.000	2.450.000

L'Istituto ha comunicato i risultati del controllo esercitato sui conti della Fondazione da un controllore giurato indipendente, che attesta per i due esercizi in esame che i conti della Fondazione si adeguano ai principi e norme contabili generalmente accettati, anche con riferimento all'esercizio precedente.

L'Ente ha acquisito i bilanci della Fondazione e le relazioni, per gli esercizi in esame.

Risulta dal bilancio della Fondazione che i fondi della riserva volontaria ammontano ad oggi ad euro 500.000, depositati su un conto a termine fruttifero della banca Grupo Cooperativo Cajamar; mentre la BBVA gestisce il conto corrente operativo della Fondazione.

E' in atto anche un mutuo ipotecario, con rata mensile di 12.509,06 euro, contratto per l'acquisto di un immobile (scadenza del mutuo 25 maggio 2022) a San Antonio.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, questa Corte dei conti evidenzia la necessità che l'INAF, tramite i propri uffici, provveda, comunque, ad effettuare controlli periodici e monitoraggi in ordine al regolare utilizzo da parte della Fondazione del contributo ad essa erogato.

8. I risultati della gestione

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2014 è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione INAF n. 25 dell'8 giugno 2015; il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2015 è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione INAF n. 42/2016 del 29/04/2016.

L'INAF è l'unico Ente di Ricerca individuato per la sperimentazione del principio di competenza finanziaria potenziata, con l'obiettivo di migliorare il processo di raccordo dei dati tra le rilevazioni di contabilità finanziaria e quelle di contabilità economico-patrimoniale.

Tuttavia, la necessità di riclassificare il piano dei conti ad esercizio già avviato, secondo lo schema di cui al DPR 04.10.2013 n. 132, ha comportato l'introduzione di nuovi conti economici e patrimoniali difficilmente confrontabili con le transazioni già contabilizzate fino a quel momento.

Tra le attività previste ed in corso, riveste notevole rilevanza lo specifico sistema di contabilità integrata (collegamenti tra contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e analitica) anche per rendere disponibili e facilmente fruibili le informazioni contabili necessarie per la valutazione dell'efficacia, efficienza e dell'economicità dell'attività istituzionale, mediante la rilevazione di accadimenti amministrativi connessi all'impiego delle risorse umane e strumentali.

8.1. La gestione di competenza

Rispetto all'esercizio 2014 – in cui si era registrato un avanzo finanziario di 17.315.503,53 euro - nel 2015 si evidenzia un disavanzo finanziario di 323.261,52 euro.

Tabella 6 – La gestione finanziaria

	2013	2014	Var. %	2015	Var. %
Entrate correnti	116.364.386	134.301.394	15,41	114.902.539	-14,44
Entrate conto capitale	2.166.496	633.019	-70,78	125.193	-80,22
Entrate per partite di giro	26.478.954	26.947.057	1,77	27.797.676	3,16
Totale entrate	145.009.836	161.881.470	11,63	142.825.408	-11,77
Uscite correnti	111.664.903	109.860.796	-1,62	108.801.911	-0,96
Uscite conto capitale	12.581.780	7.758.113	-38,34	6.549.082	-15,58
Uscite per partite di giro	26.478.954	26.947.057	1,77	27.797.676	3,16
Totale uscite	150.725.637	144.565.966	-4,09	143.148.669	-0,98
Avanzo/Disavanzo di Gestione	-5.715.801	17.315.504	-402,94	-323.261	-101,87

Una parte delle entrate correnti sia nel 2014 che nel 2015 è stata destinata alla copertura della spesa in conto capitale che risulta così distribuita: rispettivamente 2,216 milioni di euro e 1,790 milioni di euro per il personale cessato, 3,705 milioni di euro e 3,281 milioni di euro per la ricerca

scientifici, 461 milioni di euro e 180 mila euro per beni immobili, 144 mila e 265 mila euro per immobilizzazioni immateriali, 154 mila euro e 161 mila euro per rimborso quota capitale mutui passivi, 1078 milioni di euro e 870 milioni di euro per acquisizione beni durevoli.

La spesa per il personale, rispettivamente pari a 62,664 milioni di euro e 62,112 milioni di euro, compresi gli oneri riflessi, ha assorbito nel 2014 il 53,28 per cento della spesa complessiva (57,04 per cento della spesa in parte corrente) e nel 2015 il 53,85 per cento della spesa complessiva (57,09 per cento della spesa in parte corrente), escluse le partite di giro.

Le spese di funzionamento, nel 2014 pari a 8,813 milioni di euro, hanno assorbito il 7,49 per cento della spesa complessiva al netto delle partite di giro (8,02 per cento della spesa corrente), mentre le spese, di parte corrente, per la ricerca ed i progetti, pari a 37,150 milioni di euro, hanno assorbito il 31,58 per cento della spesa complessiva al netto delle partite di giro (33,82 per cento della spesa corrente). Nel 2015, le spese di funzionamento, pari a 7,257 milioni di euro, hanno assorbito il 6,29 per cento della spesa complessiva al netto delle partite di giro (6,67 per cento della spesa corrente), mentre le spese, di parte corrente, per la ricerca ed i progetti, complessivamente pari a 38,222 milioni di euro, hanno assorbito il 33,14 per cento della spesa complessiva al netto delle partite di giro (35,13 per cento della spesa corrente).

Le spese in conto capitale incidono sulla spesa totale, al netto delle partite di giro, per il 6,59 per cento nel 2014 e per il 5,68 per cento nel 2015.

Infine, le partite di giro rappresentano nel 2014 il 22,91 per cento della spesa complessiva e il 19,42 per cento nel 2015.

Dal confronto dei dati dell'esercizio 2015 con l'esercizio 2014 emerge la seguente situazione:

Tabella 7 - Gestione finanziaria: le entrate

Entrate	2013	2014	Var. %	2015	Var. %
Trasferimenti correnti	115.386.161	133.233.946	15,47	113.775.609	-14,60
Prestazioni servizi e vendita prodotti	408.066	480.848	17,84	668.434	39,01
Altre entrate e poste correttive	569.459	586.290	2,96	458.494	-21,80
Redditi e proventi patrimoniali	700	310	-55,71	2	-99,46
Totale entrate correnti	116.364.386	134.301.394	15,41	114.902.539	-14,44
Trasferimenti in c/ capitale	2.166.496	633.018	-70,78	125.193	-80,22
Totale entrate c/ capitale	2.166.496	633.018	-70,78	125.193	-80,22
Partite di giro	26.478.954	26.947.057	1,77	27.797.676	3,16
Totale generale entrate	145.009.836	161.881.469	11,63	142.825.408	-11,77

Tabella 8 - Gestione finanziaria: le uscite

Uscite	2013	2014	Var. %	2015	Var. %
Organi dell'Ente	297.320	301.266	1,33	257.901	-14,39
Commissioni e organismi	603.827	555.058	-8,08	604.089	8,83
Personale in servizio	61.972.808	62.663.987	1,12	62.112.334	-0,88
Acquisto beni consumo e servizi	8.989.265	8.813.166	-1,96	7.257.105	-17,66
Spese per la ricerca	23.731.076	22.139.491	-6,71	23.240.428	4,97
Trasferimenti passivi	15.700.307	15.010.799	-4,39	14.981.607	-0,19
Oneri tributari	167.442	181.680	8,50	159.396	-12,27
Oneri finanziari	202.857	195.348	-3,70	189.050	-3,22
Totale uscite correnti	111.664.902	109.860.795	-1,62	108.801.910	-0,96
Acquisto beni durevoli	560.531	1.077.958	92,31	870.540	-19,24
Spese ricerca scientifica	8.033.499	3.705.467	-53,87	3.281.393	-11,44
Spese per beni immobili	1.398.454	460.843	-67,05	179.795	-60,99
Immobilizzazioni immateriali	39.372	144.075	265,93	265.141	84,03
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	0	-100,00	500	
Oneri personale in quiescenza	2.392.935	2.215.760	-7,40	1.790.347	-19,20
Rimborso mutui e prestiti	146.989	154.010	4,78	161.368	4,78
Totale uscite in c/ capitale	12.581.780	7.758.113	-38,34	6.549.084	-15,58
Partite di giro	26.478.954	26.947.057	1,77	27.797.676	3,16
Totale generale uscite	150.725.636	144.565.965	-4,09	143.148.670	-0,98
Avanzo/Disavanzo finanziario	-5.715.800	17.315.504		-323.262	

8.1.1 La gestione delle entrate

Per quanto riguarda le entrate, le somme accertate e riscosse dall'INAF in c/competenza e in c/residui, nel raffronto tra il 2015 ed il 2014, si rileva una diminuzione degli accertamenti dovuta alle assegnazioni dei fondi premiali 2012 (€ 15.911.343,00) e 2013 (€ 13.292.958,95), pervenuti nel corso del 2014.

Nella tabella seguente vengono distinte le entrate derivanti dal FOE da quelle riferite a fondi per progetti di ricerca.

Tabella 9 - Riepilogo entrate accertate per funzionamento o ricerca

	2013	2014	2015
FOE			
funzionamento ordinario	79.564.633	80.362.247	77.147.758
RICERCA			
altri contributi MIUR	10.687.787	37.821.347	15.979.606
altre entrate	25.577.508	15.662.822	21.323.681
INPS			
tfr	1.123.524	68.088	118.193
CNR			
tfr	1.007.972	433.618	0
ALTRE ENTRATE	569.458	586.290	458.494
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	118.530.882	134.934.412	115.027.732

Rispetto al 2014, si registra, nel 2015, una diminuzione degli altri contributi MIUR per la ricerca; ciò è dovuto al fatto che nel 2014 ci sono state le assegnazioni dei fondi premiali 2012 e 2013, rispettivamente di euro 15.911.343,00 ed euro 13.292.958,95.

Si evidenzia il notevole aumento, rispetto al 2014, delle altre entrate per la ricerca costituite, in gran parte, da fondi U.E.

Per quanto concerne le fonti di finanziamento, anche se gran parte delle risorse proviene da assegnazioni di parte pubblica, ha ormai acquisito rilevanza anche la quota derivante da finanziamenti esterni su progetti. Al riguardo, si osserva che le entrate proprie presuppongono molto spesso un impegno dell'Ente attraverso un cofinanziamento ovvero mediante anticipazioni di fondi.

Al fine di monitorare costantemente i maggiori canali di entrate finanziarie dell'Ente, sono stati accentrati alcuni Uffici e consolidati i rapporti con soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle iniziative dell'Unione Europea, supportando ed affiancando le Strutture di Ricerca dell'Ente nella partecipazione ai progetti di ricerca europei.

Tale scelta ha determinato una più efficace e mirata gestione delle suddette entrate, in particolare per ciò che concerne i trasferimenti provenienti dai progetti UE. Al riguardo, si segnala il notevole risultato raggiunto nel 2015, con 7.796.917,85 euro da fonte U.E., che ha più che triplicato l'importo del 2014.

Un approfondimento merita l'andamento dei contratti ASI che, negli ultimi anni, ha subito una riduzione evidente, ulteriore fattore di criticità da analizzare al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie a fronteggiare tale tendenza nei prossimi anni.

La flessione delle entrate dall'ASI è certamente dovuta anche ai minori finanziamenti da questa ricevuti, che hanno portato conseguentemente ad un riallineamento anche dei trasferimenti agli altri enti, tra i quali l'INAF.

In relazione alla gestione delle entrate, si segnala la difficoltà di poter imputare sui fondi dei progetti di ricerca finanziati le spese generali ad essi inerenti; infatti, tale difficoltà comporta la necessità di imputare a carico del FOE anche le spese generali che sono sostenute indirettamente per lo sviluppo e la gestione dei progetti di ricerca finanziati con fondi esterni.

Con delibera 7/2015 è stato conferito mandato al Presidente di avviare un processo istruttorio in sede di collegio dei direttori in merito all'utilizzo delle quote di spese generali e di "overhead" su finanziamenti di qualunque provenienza, con particolare riferimento ad "Astronomia Industriale" e di dare mandato al Direttore Scientifico di predisporre una bozza di disciplinare in tal senso.

Va infine segnalata la nuova logica di ripartizione del fondo ordinario prevista dall'art. 4 del d.lgs 213/2009. Com'è noto, in tale quadro il Ministero assegna una quota pari al 7 per cento dello stanziamento del Fondo ordinario al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiuntamente, proposti da più Enti, sulla base dei criteri e motivazioni di assegnazione stabiliti con Decreto ministeriale (D.M. 11 Novembre 2011, n. 970/RIC.). A tal proposito, si precisa che il Ministero, nella distribuzione in oggetto, tiene anche conto dei risultati della Valutazione Qualitativa della Ricerca (V.Q.R.), elaborati dall'ANVUR, che, per l'INAF, sono stati particolarmente positivi.

La seguente tabella rappresenta la ripartizione dei fondi pubblici nel periodo 2010/2015.

Tabella 10 - Ripartizione fondi

ANNO	ASSEGNAZIONE ORDINARIA	ASSEGNAZIONI STRAORDINARIE			NOTE
		PROGETTI BANDIERA	PREMIALITA'	ALTRO	
2010	91.029.385,00	3.000.000,00	-	9.252.204,00	Ultimo anno di finanziamento ante d.lgs. 213/2009
2011	80.455.666,00	2.000.000,00	10.600.000,00 (fondi di competenza del 2011 ma pervenuti nel 2012)	9.060.000,00	Le assegnazioni straordinarie sono di competenza 2011 ma sono state contabilizzate nel bilancio 2012.
2012	82.164.185,00	1.574.312,00	15.911.343,00	7.750.000,00	I fondi premiali 2012 sono stati assegnati nel 2014 (Rif. nota MIUR prot. 7213 del 28 marzo 2014)
2013	79.564.633,00	1.430.412,00	13.292.958,95	7.450.000,00	Il finanziamento premiale 2013 è stato assegnato nel 2014 (Rif. Decreto MIUR prot. n. 304 del 9 maggio 2014)
2014	80.362.247,00	-	8.436.042,00	7.603.535,00	Il finanziamento premiale 2014 deve ancora essere assegnato
2015	77.147.758,00	-	-	15.053.740,00	Il finanziamento premiale 2015 deve ancora essere assegnato

8.1.2 La gestione delle spese

L'attività di ricerca è svolta prevalentemente presso le strutture territoriali con il coordinamento della direzione scientifica.

Nelle spese dell'Ente il trattamento economico di tutto il personale, gestito in maniera accentrata, raggiunge, nel 2014 e nel 2015, rispettivamente la percentuale del 53,28 per cento e del 53,85 per cento sul totale delle spese impegnate. Le spese per la ricerca si attestano invece al 18,82 per cento e al 20,15 per cento dell'impegnato al netto delle partite di giro per la parte corrente e al 3,15 per cento e al 2,84 per cento per la parte in conto capitale. Sulla categoria "spese per acquisizione di beni e servizi" grava il funzionamento di tutte le strutture INAF compresa la Sede Centrale e, pertanto, la percentuale per il 2014 del 7,49 per cento e del 6,29 per cento per il 2015 sta ad indicare il peso del funzionamento ordinario sul totale del bilancio.

^r Parte dei costi relativi all'acquisizione di beni e servizi e di quelli di uso durevole (costi di funzionamento) dovrebbe gravare sui fondi dei progetti di ricerca anziché su quelli di funzionamento ordinario. Attualmente ciò avviene, ma in misura molto marginale.

Un aumento di tale percentuale gioverebbe notevolmente alla situazione finanziaria dell'Ente che potrebbe, in questo modo, liberare risorse per avviare nuovi programmi di ricerca.

I trasferimenti passivi, corrispondenti al 12,76 per cento nel 2014 e al 12,99 per cento nel 2015 dell'impegnato, si sostanziano principalmente in trasferimenti finalizzati al finanziamento di progetti di ricerca, in spese per accordi e convenzioni con istituzioni scientifiche ed in trasferimenti per progetti di ricerca partecipati.

Il fondo di riserva, che all'inizio dell'esercizio 2014 ammontava ad euro 2.056.000,00 circa e all'inizio del 2015 ad euro 2.500.000,00, nel corso dei relativi anni è stato utilizzato interamente.

8.2 La gestione dei residui

L'attività di presidio e monitoraggio della situazione dei residui da parte dell'Ente, anche per impulso del collegio dei revisori, è stata rafforzata sin dagli ultimi mesi del 2014 nell'ottica di migliorare i risultati della contabilità economico-patrimoniale e di semplificare gli adempimenti derivanti dalla sperimentazione del nuovo principio di competenza finanziaria "potenziata". Il risultato di tale lavoro, appena percepibile dall'analisi del conto consuntivo 2014, si può interamente apprezzare con l'esame del conto consuntivo 2015.

Si può evidenziare una maggiore attenzione e controllo nella fase di formazione dei residui ed il mantenimento di un buon grado di smaltimento soprattutto per i residui passivi.

Infine, permane una criticità con riferimento ad alcuni residui attivi con anno di formazione nel 2010 e antecedenti, per i quali esistono scarse possibilità di riscossione.

Tabella 11 - I residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	var. %	2015	var. %
Al 1/1	30.135.842	19.685.996	-34,68	24.550.202	24,71
Maggiori accertamenti	0	0		0	
Minori accertamenti	152.275	110.446	-27,47	48.281	-56,29
Totale	29.983.567	19.575.550	-34,71	24.501.921	25,17
Riscossi	20.156.725	6.469.040	-67,91	13.203.770	104,11
degli esercizi precedenti	9.826.842	13.106.510	33,37	11.298.151	-13,80
dell'esercizio	9.859.154	11.443.692	16,07	2.924.524	-74,44
Al 31/12	19.685.996	24.550.202	24,71	14.222.675	-42,07
RESIDUI PASSIVI	2013	2014	var. %	2015	var. %
Al 1/1	24.065.374	25.787.064	7,15	22.537.632	-12,60
Maggiori accertamenti	0	0		0	
Minori accertamenti	1.032.668	782.278	-24,25	675.869	-13,60
Totale	23.032.706	25.004.786	8,56	21.861.763	-12,57
Pagati	19.858.044	19.904.475	0,23	17.918.561	-9,98
degli esercizi precedenti	3.174.662	5.100.311	60,66	3.943.202	-22,69
dell'esercizio	22.612.402	17.437.321	-22,89	15.811.169	-9,33
Al 31/12	25.787.064	22.537.632	-12,60	19.754.371	-12,35

I residui attivi alla fine del 2015 ammontano, complessivamente, ad euro 14.222.675, con un decremento del 42,07 per cento circa rispetto all'esercizio precedente.

I residui passivi alla fine dell'esercizio 2015 ammontano, complessivamente, ad euro 19.754.371, con un decremento del 12,35 per cento circa rispetto all'esercizio precedente.

8.3 La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione relativo all'anno 2014 è pari ad euro 113.958.659,65. L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015, che parte dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, ammonta ad euro 114.262.986,52, come emerge dalla sottostante tabella. Confrontando i dati relativi al 2015 con l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente si registra un aumento di circa lo 0,27 per cento.

Tabella 12 – La situazione amministrativa

	2013		2014		2015	
Cassa all'1/1		94.736.264		102.072.393		111.946.090
Riscossioni						
in conto competenza	135.150.683		150.437.778		139.900.884	
in conto residui	20.156.725	155.307.408	6.469.039	156.906.817	13.203.770	153.104.654
Pagamenti						
in conto competenza	128.113.235		127.128.645		127.337.500	
in conto residui	19.858.044	147.971.279	19.904.475	147.033.120	17.918.561	145.256.061
Cassa al 31/12		102.072.393		111.946.090		119.794.683
Residui attivi						
degli esercizi precedenti	9.826.842		13.106.510		11.298.151	
dell'esercizio	9.859.154	19.685.996	11.443.692	24.550.202	2.924.524	14.222.675
Residui passivi						
degli esercizi precedenti	3.174.663		5.100.311		3.943.203	
dell'esercizio	22.612.402	25.787.065	17.437.321	22.537.632	15.811.169	19.754.372
AVANZO DI AMM.NE		95.971.324		113.958.660		114.262.986

La formazione dell'avanzo di amministrazione è da ricondurre, in parte, alla difficoltà di una adeguata programmazione della spesa, poiché l'assegnazione del FOE MIUR e delle altre entrate di provenienza ministeriale avviene nella seconda metà dell'esercizio ed, in parte, all'accreditamento di diversi fondi esterni (ASI ed altro) nei mesi conclusivi dell'anno: ciò riduce notevolmente la possibilità di utilizzo dei fondi nell'esercizio di assegnazione.

È, tra l'altro, da considerare che l'elevata percentuale delle economie di spesa che generano l'avanzo di amministrazione deriva dalla gestione dei fondi finalizzati alla ricerca il cui utilizzo

avviene in esercizi successivi a quello in cui si verifica il finanziamento a destinazione vincolata e che il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Ente consente di utilizzare a decorrere sin dal 1° gennaio dell'esercizio successivo senza necessità di accertamento ulteriore. Tali progetti hanno, infatti, molto spesso una durata pluriennale con rigide regole di rendicontazione delle spese a fronte di entrate spesso disponibili per intero fin dall'inizio del progetto.

Gran parte dell'avanzo vincolato dell'INAF è costituito da fondi già destinati alla ricerca, per progetti finanziati con fondi a destinazione vincolata (circa il 64,26 per cento del 2015, rispetto al 65,19 per cento del 2014) e destinati all'edilizia (circa il 6,74 per cento del 2015 rispetto al 7,61 per cento del 2014).

Un'ulteriore quota dell'avanzo è vincolata alla copertura delle spese per il personale: € 30.756.631,10 nel 2014 e € 32.217.041,11 nel 2015.

Nel dettaglio, le somme relative all'avanzo vincolato possono essere suddivise per n. 3 macro-finalità:

Tabella 13 - Avanzo di amministrazione

	2013	2014	2015
A) avanzo vincolato per la ricerca	61.537.970,13	73.729.904,76	71.403.540,41
B) avanzo vincolato per spese di edilizia	6.576.491,26	8.611.995,73	7.492.929,82
C) avanzo vincolato per spese di personale	26.902.374,22	30.756.631,10	32.217.041,11
Totale avanzo vincolato	95.016.835,61	113.098.531,59	111.113.511,34
Avanzo non vincolato	954.488,27	860.128,06	3.149.475,18
Totale avanzo di amministrazione	95.971.323,88	113.958.659,65	114.262.986,52

Con riferimento all'avanzo di amministrazione, nella componente non vincolata, è da registrare un aumento nel 2015 di euro 2.289.347,12 rispetto al 2014; si è passati, infatti, da euro 860.128,06 nel 2014 ad euro 3.149.475,18 nel 2015.

Tali avanzi non vincolati, sono stati destinati al fondo speciale sulla base dell'articolo 10 comma 2 del vigente Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Ente, per poter poi essere destinati con apposito provvedimento del C.d.A.

Va considerata la necessità di procedere all'accantonamento dei fondi per il trattamento di fine rapporto del personale; per l'anno 2015 la quota TFR di competenza dell'esercizio è stimata nell'ordine di € 2.125.223,82 mentre per l'anno 2016 la quota si attesta su € 2.319.747,91.

A parziale copertura di alcuni residui, prudenzialmente, sono stati allocati € 1.384.841,01 sul Fondo rischi su crediti.

Si rappresenta inoltre che il MIUR, nel 2015, ha assegnato all'INAF l'importo di € 2.130.660,00 quale contributo straordinario 2015 per la partecipazione dell'Italia al progetto internazionale "E-ELT- ESO" a fronte di un impegno complessivo, a beneficio di ESO (European Southern Observatory), per il medesimo anno pari a € 4.270.000,00.

3.4. Il conto economico

Il conto economico è stato elaborato riclassificando le scritture finanziarie in base a logiche di valori economico-patrimoniali tramite un abbinamento che collega ciascun conto economico-patrimoniale ad un capitolo finanziario.

Tabella I4 - Il conto economico

	2014	2015	Var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE:			
- Proventi da prestazioni e vendite beni e servizi	481.467	671.309	39,43
Trasferimenti da parte dello Stato	119.984.967	118.414.210	-1,31
- Altri ricavi	1.163.120	472.121	-59,41
Totale valore della produzione	121.629.555	119.557.640	-1,70
COSTI DELLA PRODUZIONE:			
- Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	393.631,15	2.346.307	496,07
- Per servizi	42.792.238	16.786.041	-60,77
- Per godimento beni di terzi	3.649.843	1.053.462	-71,14
- Per il personale	64.601.284	75.636.145	17,08
- Ammortamenti e svalutazioni	3.015.238	3.455.561	14,60
Accantonamenti per rischi ed oneri	592.069	602.404	1,75
- Oneri diversi di gestione	155.038	2.631.523	1.597,34
Trasferimenti e contributi		15.703.335	
Totale costi della produzione	115.199.342	118.214.777	2,62
Differenza tra valore della produzione e costi	6.430.213	1.342.863	-79,12
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:			
- Altri proventi finanziari	0	0	
- Interessi ed altri oneri finanziari	195.348	189.046	-3,23
Totale proventi ed oneri finanziari	195.348	189.046	-3,23
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
- Rivalutazioni	0	0	
- Svalutazioni	0	0	
Totale rettifiche di valori	0	0	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
- Oneri straordinari diversi	358.595	3.355	-99,06
- Sopravvenienze attive ed insussistenze passive	38.769	6.586	-83,01
- Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	5.227.339	0	-100,00
Totale delle partite straordinarie	5.547.165	-3.231	-100,06
Risultato prima delle imposte	687.700	1.157.049	68,25
Imposta dell'esercizio	6.583	0	-100,00
Avanzo/Disavanzo economico	681.117	1.157.049	69,88

Non è stato possibile fare un raffronto con il 2013 in quanto non era presente, prima del 2014, il conto economico.

Dall'esame dei prospetti di Conto Economico allegati al bilancio 2014 e 2015 si possono riscontrare come voci principali:

un totale di ricavi da trasferimenti e contributi pari a 119.984.967 euro nel 2014 e 118.414.210 euro nel 2015;

un costo per servizi pari a 42.792.238 euro nel 2014 e 16.786.041 euro nel 2015;

un costo del personale dell'ordine di 64.601.284 euro nel 2014 e 75.636.145 euro nel 2015;

Lo schema del conto economico 2015 prodotto dal sistema di contabilità non può essere totalmente confrontabile con quello del precedente esercizio a causa dell'introduzione del nuovo Piano dei Conti Integrato (PdCI). A titolo esemplificativo, i costi del personale, che nel 2014 ammontavano a 65 milioni di euro, nel conto economico sono quantificati in 75 milioni di euro in quanto comprendono voci di costo (ad esempio assegni di ricerca e borse di studio) in precedenza allocate tra le spese per la ricerca.

La gestione caratteristica presenta nel 2014 un saldo positivo pari ad € 6.430.212,67, la gestione finanziaria un saldo pari a € 195.348,00 e la gestione straordinaria un saldo negativo di euro € 5.547.164,98. Detratte le imposte sul reddito dell'esercizio, il conto economico 2014 evidenzia un utile di esercizio pari ad € 681.117,07.

La gestione caratteristica presenta nel 2015 un saldo positivo pari ad € 1.342.862,88, la gestione finanziaria un saldo pari ad € 189.045,53 e la gestione straordinaria un saldo negativo di euro 3.231,83. Detratte le imposte sul reddito dell'esercizio, il Conto Economico 2015 evidenzia un utile di esercizio (o avanzo economico) di € 1.157.049,18.

8.5. La situazione patrimoniale

Tabella 15 - La situazione patrimoniale

	2013	2014	var %	2015	var. %
Attività					
Immobilizzazioni immateriali	544,5	37.993,43	6.877,67	421.206,48	1.008,63
Immobilizzazioni materiali	42.814.028,75	42.724.412,82	-0,21	113.948.560,77	166,71
Immobilizzazioni finanziarie	93.050,00	100.100,00	7,58	100.100,00	0,00
Attivo circolante	108.490.281,50	118.703.744,98	9,41	127.085.627,47	7,06
Totale attività	151.397.904,75	161.566.251,23	6,72	241.555.494,72	49,51
Passività					
Fondo accantonamento TFR	20.578.008,53	20.356.455,44	-1,08	22.471.171,01	10,39
Fondo per rischi ed oneri	190.368,79	782.437,51	311,01	71.065.538,97	8.982,58
Debiti	10.350.700,87	11.002.606,33	6,30	11.152.212,72	1,36
Ratei e risconti	0,00	8.464.808,32		14.749.579,21	74,25
Totale passività	31.119.078,19	40.606.307,60	30,49	119.438.501,91	194,14
PATRIMONIO NETTO	120.278.826,56	120.959.943,63	0,57	122.116.992,81	0,96
Totale passività e patrimonio netto	151.397.904,75	161.566.251,23	6,72	241.555.494,72	49,51

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 differisce da quella al 31 dicembre 2014, oltre che per gli incrementi/decrementi patrimoniali verificatisi nel corso dell'esercizio anche per gli inserimenti dovuti al proseguimento delle ricognizioni inventariali.

La ricostruzione del patrimonio dell'Ente risulta sempre più prossima ad una definitiva rappresentazione.

Come per il conto economico, anche lo schema di stato patrimoniale, per il 2015, prodotto dal sistema di contabilità, non è totalmente confrontabile con quello del precedente esercizio a causa dell'introduzione del nuovo PdCI.

Dalla predetta situazione risulta che il totale dell'attivo è pari a Euro 241.555.494,72 mentre il patrimonio netto è pari a Euro 122.116.992,81 e comprende il valore dell'avanzo economico (o risultato economico dell'esercizio) per un totale di € 1.157.049,18.

Rispetto al 2014 si evidenzia un incremento del patrimonio netto dovuto esclusivamente al risultato positivo dell'esercizio 2015, nonché un incremento del totale dell'attivo da € 161.566.251,23 (totale al 31 dicembre 2014) a € 241.555.494,72.

8.5.1. Inventario

Dal primo gennaio 2009 tutti i beni mobili acquistati dall'Istituto sono registrati sul software di contabilità con criteri omogenei e secondo le indicazioni contenute nel manuale operativo per la

gestione del patrimonio. Nel corso dell'anno sono state implementate le attività di verifica e di controllo sul modulo software dell'inventario tendenti a riconciliare i dati con i valori di bilancio.

8.5.2. Immobili

Gran parte delle Strutture INAF hanno sede in immobili di proprietà demaniale, ivi compresa la sede centrale, altre sono allocate in strutture di proprietà del C.N.R., soltanto alcune strutture hanno sede in immobili di proprietà INAF; anche nel corso del 2015 è proseguita presso tutte le sedi una ricognizione dei beni immobili detenuti in proprietà e a qualunque titolo; tale attività ha consentito un livello di conoscenza della consistenza e del valore immobiliare sicuramente più avanzato, confermando tuttavia, il permanere di lacune. Al riguardo, questa Corte rileva, ancora una volta, la necessità di una compiuta ricognizione dei beni immobili al fine di pervenire quanto prima alla regolarizzazione della situazione patrimoniale.

Peraltro, oltre l'inserimento in bilancio dei valori dei beni immobili e delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere implementato il Manuale operativo per la gestione di eventuali nuove acquisizioni e per l'individuazione di criteri omogenei per la gestione delle manutenzioni straordinarie.

8.5.3. Grandi Attrezzature Scientifiche (G.A.S.)

E' tuttora in corso la definizione dei criteri di iscrizione in bilancio delle G.A.S., l'operazione è particolarmente complessa in quanto le ipotesi contrattuali con cui si dà avvio alla costruzione di una G.A.S. sono spesso variabili sia in ordine agli Enti che vi partecipano sia in ordine alla titolarità della proprietà del bene costruito.